Vasto interesse per le iniziative della Fiera di Bastia

rire ora elementi nuovi di tra-

diano anche la sensazione di

poter lavorare su tempi lun-

ghi per ridare all'Umbria

quel ruolo e quel peso che

può avere in questo settore ».

come nello stesso Piano plu-

riennale che sta per essere

discusso dal Consiglio regio-

nale, le scelte indirizzate ver-

so i settori agricoli siano scel-

te prioritarie, a questo punto

ha indicato le scelte di fon-

do che dovranno essere ope-

rate nel quadro di un gene-

rale recupero della produtti-

vità della terra: scelte che

riguardano i meccanismi di

formazione del reddito agri-

colo, che voinvolgono le ban-

che, e che passano attraver-

so la realizzazione di aziende

tramanti viste come punto di

incontro delle attività dei

coltivatori diretti, delle cate-

gorie imprenditoriali, dell'as-

sociazionismo cooperativo e

degli enti locali. Marri, che

ha ricordato anche come si

avverta l'esigenza che una or-

ganizzazione sanitaria regio-

nale coinvolga anche l'agri-

coltura, ha infine espresso la

convinzione che tutti questi

temi non mancheranno di es-

sere approfonditi nel corso

Il compagno Maschiella, presidente della Fiera, dopo

aver ricordato le motivazioni

di fondo che la fecero nasce-

re otto anni fa ha voluto sot-

tolineare come « buona parte

del merito della riuscita di

questa iniziativa è da attri-

buire ai tecnici e agli alleva-

tori; noi abbiamo cercato di

allacciare con loro — da det

to Maschiella — un dialogo e

dobbiamo dire che essi han-

no adeguatamente risposto.

Ora è giunto il momento di

incoraggiarli e tutelare mo-menti di difficoltà che appaio-

stesso della Fiera.

Marri ha ricordato quindi

Una tappa per lo sviluppo

della zootecnia regionale

La manifestazione entra nella fase commerciale - Discorsi inaugurali dei compagni Marri

e Maschiella - L'impegno dei tecnici e degli allevatori - Buone prospettive per il mercato

lorizzazione della razza chia-

per l'Umbria questa Fiera di

tutti i riflessi negli stessi di-

scorsi inaugurali pronunciati

dal compagno Marri, presi-

compagno onorevole Maschiel-

la che della Fiera è presiden-

te e animatore. Marri, non a

sto genere hanno quando cre-

sce l'esigenza di darsi un pia-

no agricolo alimentare nazio

ha detto Marri — abbia mol-

to da dire in questo settore

Ci sono grosse possibilità qui

da noi. Abbiamo innanzitutto

una ricchezza fondamentale

che è il nostro territorio che

ha in gran parte una voca-

zione precisa per l'allevamen

to. Abbiamo — ha precisato

a disposizione vaste aree

e gran parte di queste arec

sono di proprietà degli enti

pubblici, il che consente di

avviare discorsi nuovi ». Ci so-

grosse capacità imprendito-

riali specialmente nel setto-

re della zootecnia, abbiamo

capacità tecniche negli uffi-

ci della Regione, negli uffici

dell'ESU, abbiamo anche una

Università, che con la sua

facoltà d'agraria e di veteri-

naria può dare un grosso con-

Marri ha poi ricordato co-me l'azione della Regione sia

stata tesa in questi anni a

difendere l'agricoltura a im-

pedirne un ulteriore dagrada-

mento. Questo è comunque

servito a dare fiducia e oggi

si registrano iniziative nuove,

ci sono sforzi nuovi delle ca-

tegorie imprenditoriali, si so-

no rafforzate una serie di a-

ziende ed è venuto avanti un

ricco tessuto associativo e

Grave mancanza del provveditore agli studi di Perugia

Convegno sugli handicappati:

«i sindacati non c'entrano»

Ferma protesta del sindacato CGIL-CISL scuola - Il pro-

blema dell'inserimento dei minorati nella scuola normale

no poi — ha soggiunto

cosa abbia significato

Inaugurata lunedi sera, la

Fiera di Bastia - rassegna

della produzione cooperativa

agricola - sta entrando or-

mai nella sua fase più pro-

priamente commerciale, an-

che se non mancano iniziati-

ve e incontri collaterali, cosl

come è - ormai da otto an-

ni - nella sua tradizione. Sta-

mane, per esempio, il pro-

gramma prevede un incontro

tecnico di valutazione morfo-

logica dei bovini di razza

chianina e domani, sempre

in mattinata, si svolgerà una

tavola rotonda su un tema

di sicuro interesse, quello del-

dei mattatoi comunali su ba-

se territoriale come punto di

incontro degli allevatori, dei

servizi sanitari veterinari e

La Fiera di Bastia è nata,

come momento di valorizza-

zione della produzione regio-

nale e nazionale della carne.

come momento di incontro

delle varie componenti che a-

giscono in questo particolare

settore agricolo, ha rappre-

sentato insomma un tentati-

vo, — si può dire riuscito —

di cercare risposta al grande

problema del deficit alimen-

tare della nostra bilancia dei

pagamenti. I risultati, per il

carattere sempre scientifico

che la Fiera ha avuto nella

valorizzazione delle razze bo-

vine (di quella chianina in

particolare) e anche delle car-

ni cosiddette alternative, non

Oggi della razza chianina se

Le segreterie provinciali della CGIL e CISL scuola

di Perugia hanno emesso

stamattina il seguente co-

municato in merito al com-

portamento del Provvedito-

locale, per l'abolizione delle

classi differenziali e specia-li, per una scuola cioè che

fosse capace, in modo demo-

cratico e formativo, di ga-

rantire a tutti, e perciò an-

che agli handicappati il di-

ritto allo studio e la rimo-

ne parla in tutto il mondo e

del mercato delle carni».

Stanno scadendo i termini per il decreto

Il governo non sembra interessato allo snellimento delle pratiche - Si acutizzano i problemi

Dal 25 settembre

VIII edizione della « Ginestra d'Oro del Conero »

La formula della «Ginesubisce ritocchi nell'intento di rendere la manifestazione sempre più interessante e, soprattutto, aperta a svariati contributi.

Quest'anno gli organizzatori, oltre, a ripetere l'esperienza del 1975, facendo nucvamente organizzare la mostra collettiva alla Galleria Gioacchini, hanno impegna to Franco Solmi per un dibattito che si svolgera sabato 25 settembre, nel Salone del Mutilato, in corso Stamira, subito dopo l'inaugurazione della mostra collettiva dei pittori «Ginestre d'Oro 1976», fissata per le

Franco Solmi, nato a Bologna nel 1928, ha partecisistenza nelle Brigate Matteotti, e subito dopo la Liberazione è entrato in contatto con numerosi esponenti della cuitura della sinistra italiana. Laureatosi in filosofia, dopo essersi occupato di critica cinematografica, si è dedicato più particolarmente ai problemi dell'arte e della comunicazione visiva. Dal 1959, anno della costituzione dell'assessorato alla Cultura del Comune di Bologna, ha collaborato all'attività della Galleria comunale d'arte moderna diretta da Francesco Arcangeli. Nel 1965 è segretario dell'Ente Bolognese Manifestazioni Artistiche di cui diviene in seguito vice-presidente, carica che lascia nel 1973 quando assume la direzione della Galleria d'arte moderna. Ha al suo attivo l'organizzazione di numerose rassegne in Italia e all'estero e collabora a giornali ed a

pubblicazioni specializzate. Il 22 settembre, nel salone dell'Hotel Emilia (dove la maniféstazione è nata dieci anni fa, nel 1966) avrà luogo la consegna delle «Ginestre» zi seguenti artisti: Anton Zoran Music, Attilio Alfieri. Enrico Della Torre, Walter Piacesi e Amerigo Alfonzetti, oltreché a Franco Solmi come scrittore d'arte. In occasione della consegna delle «Ginestre», la casa vinicola abruzzese « Casal Thaulero ». metterà a disposizione degli intervenuti i suoi prodotti.

Non è ancora certo che il

l'emanazione di un decreto,

strettamente legato, come no-

to, ai criteri della « estrema

Nel contempo rimangono in-

tatti e si acutizzano i proble-

mi aperti dalle alluvioni, so-

prattutto in settori economi-

ci quali l'agricoltura e nel

comparto degli impianti e del-

le attrezzature civili. E' quan-

to una delegazione della Re-

rimane che una risposta pre-

cisa alle attese delle popola-

Inutile nascondersi che le

quella di Seveso, e, avanti

tutto la immane tragedia del

Friuli contribuiscono insieme

ad appannare il pur ingente

dissesto subito dalle Marche.

Il dato se può aver un ef

fetto psicologico, si dichiara a tutte lettere lo sforzo com-

plessivo cui sono sottoposte le

inanze statali, già in una con-

dizione estremamente diffici-

le, non giustifica in alcun mo

do tuttavia una sottovaluta-

zione o — peggio ancora — una omissione delle richieste

Tanto più che si tratta di

zione sull'evento calamitoso.

revole Malfatti.

zioni marchigiane.

Torna alla luce un museo abbandonato per 30 anni

Si tratta della collezione di «storia naturale» messa insieme sin dal 1870 dal prof. Paolucci - Danni rilevanti



Due dei numerosi reperti recuperati dalla sezione ARCI-natura di Ancona, facenti parte della collezione del prof. Paolucci

Porto S. Elpidio - La Giunta compie un anno

Una positiva collaborazione

lità: il Consiglio Regionale simo rigore onde tranciare Per un'Amministrazione coogni sia pur minima speculamunale un anno di vita può essere sufficiente per tirare Una riunione del Consiglio un bilancio abbastanza indidei ministri è prevista per la cativo della propria attività. prossima settimana: in quella Lo ha fatto la giunta di Porsede — ci si augura — poto S. Elpidio, il cui sindaco tranno essere assunti adeguacompagno Barelli, e alcuni ti provvedimenti a favore delassessori si sono incontrati E' stato presentato anche

Intanto venerdì 17 un'altra un documento che sintetizza delegazione — per conto del-la Facoltà di Ingegneria ogni intervento nei vari settori della vita pubblica, illusi recherà a Roma dove avrà strandone il significato e il un incontro con il ministro costo. In 12 mesi sono state assunte 800 delibere dalla della Pubblica Istruzione ono-Giunta e 220 dal Consiglio Come abbiamo già riferito, la Facoltà presenta problemi comunale. Tra le voci citate risaltano alcune che costiurgenti (il ripristino delle attuiscono motivo di indubbio interesse; i lavori pubblici trezzature di laboratorio dehanno visto intreprese, un vastate dall'alluvione dei priinsieme di opere pari a 1 miliardo e 800 milioni; l'urmi di settembre) ed altre a più largo respiro, ma non banistica spicca per la preper questo meno pressanti, sentazione di 6 piani particofra cui il reperimento di una lareggiati; la scuola registra un piano diritto allo studio Faranno parte della delegazione il Rettore Occhipinti, e uno per la medicina scola-

stica. il Preside della Facoltà di La situazione finanziaria Ingegneria, prof. Bruni, il vidella città risente del rapporto sfavorevole che delega i comuni al governo nazionalamentari Guerrini e Boldrini (PCI) Trifogli (DC) Tirabo-schi (PSI). le. I debiti sono 1 miliardo e 700 milioni, che si lievitano però a 3 miliardi e 700 milioni a causa del peso di 2 miliardi di interessi passivi. I cespiti delegabili di cui dispone la città sono di 250 milioni, e risultano ormai tutti impegnati con le opere messe in cantiere.

Nel quadro amministrativo di P.S. Elpidio, ciò che maggiormente risalta è il nuovo metodo di lavoro, impostato sulla partecipazione popolare e sulla collaborazione attiva della minoranza «C'è notevole accordo — af-

ferma il sindaco Barelli --tra le forze politiche, perché le più importanti decisioni maturano attraverso incontri dibattiti e sollecitazioni di tutta la base cittadina. In questo contesto i rapporti tra partiti si sono spinti al di là dei limiti tradizionali tra maggioranza e opposizione. Il confronto che l'ammini-

strazione ha avuto con la stampa è apparso molto stimolante; non sono mancate anche delle critiche, per il ruolo, che è sembrato, finora marginale per quanto concerne, la cultura, è per i ritardi che sembrano subire le attrezzature sportive periferi-

Ad Ancona per iniziativa di un gruppo di aderenti alla sezione ARCI-Natura si sta operando il recupero di migliaia di reperti dell'ex col-

lo stesso FEOGA ha riconosciuto l'importanza della valezione del prof. Paolucci, per anni dimenticati e lasciati lorizzazione di questa razza di grandi bovini da carne, finanziando il progetto predialla malora in un polveroso sposto dall'ESU (uno dei pascantinato. Tutto il materiatrocinatori della fiera, insiele su cui oggi operano i giome alla Regione e al Comuvani faceva parte di una collezione di storia naturale rea to che darà strutture alla va- l «Si tratta — ha detto Mar- | no seri. lizzata sin dal 1870 dal prof Paolucci per l'Istituto Tecni-

Le vicende belliche, una grossolana sottovalutazione della raccolta e altre situa zioni, hanno portato questo museo di scienze ad essere abbandonato per oltre trenta anni, ammassato disordina tamente in scatoloni in fondo ad un magazzino. Sono stati proprio gli ade-

renti all'ARCI a denunciare la paradossale situazione e ad impegnarsi per un accurato recupero di tutti i re-

Siamo andati nella sede dell'ex laboratorio protetto do ve un gruppo di volontari coordinati dal presidente del l'ARCI dott. Piazzini stanno da oltre due mesi lavoranuo con impegno per rimediare ai danni — a volte gravi subiti dal materiale ë ridare a tutta la raccolta l'aspetto originale. «I danni del tempo sono

visibili ma certamente ridotre agli Studi di Perugia ti. I danni più evidenti sono stati procurati dall'incuria con « CGIL-CISL - Scuola ritengono opportuno sottolineare il comportamento antidemocui tutta la collezione è stata riposta alla rinfusa in scatoloni e dai numerosi e incratico del Provveditore agli Studi di Perugia, che, nello affrontare il problema del-l'inserimento degli handicap-pati nella scuola ordinaria cauti traslochi. Lo stato di conservazione — ha detto Piazzini — per alcuni dei pezzi è veramente pessimo, ma immediatamente dalla della fascia dell'obbligo, in un Convegno che si terrà a prima ricognizione ci siamo resi conto che ci trovavamo Perugia dal 14 c.m. indetto di fronte a migliaia di redal Provveditorato, non ha perti di grande valore scien-tifico. Abbiamo chiesto subiinvitato le Confederazioni e Sindacati Confederali della to la collaborazione dell'amministrazione provinciale che Vogliamo ricordare che prosi è dimostrata sin dall'iniprio i Sindacati Scuola Conzio disponibile, e in aprile federali sin dalla fine degli abbiamo trasportato tutto i anni '60 si sono battuti a materiale in questa sede meslivello nazionale e a livello

saci a disposizione. Tutta la collezione è una significativa raccolta della flora e fauna delle Marche, che a una distanza di un secolo dalla sua realizzazione acquista oltre a un valore scientifico anche quello sto

Il nostro progetto — ha aggiunto Piazzini — è un progetto ambizioso. Infatti dopo questa prima opera d ripulitura, censimento e catalogazione di tutti i pezzi, vorremmo che il nostro impegno sfociasse in un museo di storia naturale marchigiana, e magari ampliarlo avvalendosi del contributo delle numerose collezioni private della regione. I volontari impegnati in questa paziente opera di restauro sono orga-nizzati in gruppi di lavoro di dieci persone che si incontrano due volte la settimana Sarà un lavoro lungo e pri ma di un anno non sar**à** pos sibile ultimare complessiva mente i tempi di recupero. Abbiamo chiesto - ha det to il presidente dell'ARCI la collaborazione delle altre naturalistiche associazioni delle scuole, dell'università Fino ad oggi anche se ab biamo iniziato la nestra atti

vità al termine dell'anno sco lastico, l'affluenza di studen-ti ha risposto alle nostre **MACERATA** aspettative. Certamente po tra un mese, con la riaper-

Incontro delle delegazioni **PCI-PSI**

MACERATA, 15. Si sono incontrate, presso la Federazione socialista di Macerata, le delegazioni provinciali delle segreterie del PCI e del PSI, dirette dai due segretari provinciali. Si è compiuto un vasto giro d'orizzonte sulla situazione politica generale e sui rapporti unitari tra i due partiti. Si sono anche appro-fonditi i problemi relativi alla col-laborazione tra i partiti dell'arco costituzionale nei diversi comuni e comunità montane, nella prospetti-va di una direzione unitaria, adeguata alla gravità della situazione economica e sociale e del quadro politico emerso dalle recenti ele-

E' stato definito come impegno contri periodici tra gli organismi dirigenti previnciali dei due partiti. zione di ogni ostacolo per l'espletamento di questo di-Non vogliamo qui ricorda-

go, le resistenze, le soluzioni falsamente scientifiche che la burocrazia ministeriale ha sempre proposto al problema sino a quando proprio le lotte sindacali hanno costretto il ministro Malfatti a emettere la circolare per l inserimento di questi ragazzi nella scuola ordinaria, circo-lare oggi al centro del Con-vegno per l'esame di tutte le connessioni organizzativedidattiche che essa comporta. I Sindacati Scuola hanno molte cose da dire su questa circolare, sul rischio che di fatto si ricostituiscano scuole differenziali e potrebbero dare un contributo determinante per gli aspetti partecipativi, organizzativi e

didattici dell'attuazione dei

borazione e di preclusione al

poli che la Commissione Tecnica del Provveditorato sta strutturando a Perugia e Riteniamo che questo comportamento del Provveditorato agli Studi vada letto come volontà di non colla-

dialogo con i Sindacati Confederali che si vorrebbero ridurre a cogestori e vicari delle disfunzioni amministrative dell'ufficio, mentre li si re perché sarebbe troppo lunesclude dai momenti di confronto politico-culturale della

> questo atteggiamento perché l Convegno è aperto ai contributi degli Enti Locali e della Regione. Sottolineiamo inoltre l'atteggiamento di parte che anima il Provveditore: presidi, direttori didattici, insegnanti, che già da prima dell'emissione della circolare ministeriale avevano attuato l'inserimento degli handicappati nella scuola per impegno personale e assumendosi gravi responsabilità (anche per l'ostruzionismo continuo delle autorità scolastiche territoriali e centrali) non sono stati invitati al Convegno. CGIL-CISL - Scuola nel denunciare una prassi che ri-tengono inaccettabile, propongono un confronto più ampio sul problema, con tutte le forze democratiche del territorio per una corretta e umana soluzione della scolarità

Tanto più grave appare

Si è riunita la Commissione per gli affari istituzionali

Trasferimento delle funzioni regionali nel campo della bonifica montana e della bonifica integrale alle provincie e alle comunità, assistenza farmaceutica ai lavoratori autonomi e i criteri informativi degli statuti del ccucorsi urbanistici sono alcuni dei temi discussi dall**a** commissione affari istituzio: nali del Consiglio regionale nella sua ultima seduta.

In tema di bonifica (proposte di legge della Giunta e iei consiglieri comunisti Monterosso e Materazzo) la Commissione ha rilevato che i provvedimenti al suo esame mettono in evidenza esigenze reali di ristrutturazione e di razionalizzazione emerse anche in altre regioni. Tuttavia ha deciso di soprassedere all'esame dei progetti di legge perché è necessario un approfondimento del proble-

Sull'assistenza farmaceutica ai lavoratori autonomi Il gruppo della DC ha proposto di incrementare il fondo previsto dalla legge n. 9 del 1973. L'assessore compagno Pier Luigi Neri ha fatto presente che la giunta sta verificando la possibilità, sotto il profilo finanziario, di soddisfare le esigenze sottolineate dal disegno di legge de. In attesa che venga compiuto questo accertamento la commissione ha stabilito di sospendere l'esame del prov

vedimento. La stessa commissione ha poi deciso di passare in aula la modifica allo statuto delle comunità montana dei Monti Martani e del Serano; di sottoporre alla partecipazione popolare con la richiesta di osservazioni e pareri scritti il disegno di legge del repubblicano Massimo Arcamone per affidare all'avvocatura dello Stato la difesa in giudizio della Regione e all'una-nimità si è dichiarata d'accordo sulla nuova formulazio-ne dei criteri per la formazione degli statuti dei consorzi previsti dall'articolo 11 della legge n. 40 del 1975 in materia urbanistica. Su quest'ultimo provvedimento aveva chiesto chiarimenti il commissario di governo.

La commissione affari eco nomici ha approvato alcuni atti per variare il piano di riparto dei fondi della leg-ge n. 10 del 1974 (provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche e la formazione di strumenti ur-banistici di interesse degli enti locali).

La Commissione ha inoltre iniziato l'esame di due disegni di legge (della giunta e del compagno Vittorio Ceca ti) che prevedono norme per attuare gli interventi di credito agrario fissati dalla legge statale 125 di quest'anno e del progetto legislativo del democristiano Picuti per la istituzione del fondo di solidarietà regionale per gli in interventi in agricoltura. Perché questo provvedimento possa essere trasmesso in aula è necessario che la Giunta regionale in base all'impegno assunto in sede di approvazione dell'o.d.g. sulle calamità che hanno colpito l'agricoltura nel corso della estate faccia conoscere II proprio orientamento sulla disponibilità finanziaria. Oggi pomeriggio di nuovo si sono riunite le tre com-

Si conclude sabato la mostra mercato d'Isola del Piano

ce sindaco Ricciotti ed i par-

Vendono «le cose che non si trovano più»

Innumerevole presenza di visitatori — La manifestazione patrocinata dalla Comunità montana del Metauro - Le iniziative della associazione culturale « la crina »

Il IV centenario della morte

Tiziano: una pagina della storia urbinate

Notevole affluenza di pubblico alle manifestazioni promosse in stretta collaborazione tra i vari enti

Pur avendone già parlato, seppure solo per darne il calendario dei lavoratori, vogliamo tornare sulle celebrazioni svoltesi ad Urbino per il IV centenario della morte di Tiziano, che si sono articolate in una serie di conferenze e nella inaugurazione della mostra didattica, che resterà aperta fino al 30 novembre. intitolata « Tiziano per 1 Duchi di Urbino». Le celebrazioni e la mo-

stra, entrambe di notevole rilievo, molto seguite, hanno visto in stretta collaborazione vari enti della città: Università. Accademia Raffaello. Comune, Azienda di soggiorno. Soprintendenza per i beni

Senza soffermarci sul ruolo che ogni ente ha svolto. con l'apporto di attenti studiosi e qualificati rappresentanti della cultura, con il sostegno organizzativo, con lo sforzo di allestimento della mostra stessa, ecc. pare a noi che sia da rimarcare proprio il carattere di tale collabora-

Nel momento in cui la produzione, l'organizzazione e la fruizione della cultura, come di altri settori d'altronde, soffrono una crisi di varia natura, pensiamo che una siffatta collaborazione -- che veda impegnate forze ed enti democratici — possa costi-tuire un punto di partenza nell'avviare un programma che voglia il superamento di una situazione generale che oggi di fatto non dà adito a

facili ottimismi. sato urbinate.

fatti, il discorso di apertura del prof. Franco Barbieri (« Tiziano e le Marche »). le conferenze del prof. Pietro Zampetti («Tiziano per Ancona ») e del prof. Ranieri Varese («Tiziano e la civiltà urbinate del Rinascimento ») nonché la presentazione del volume di Pert Sanglorgi a Documenti urbinati — Inventario del Palazzo Du-

La mostra, infine, ripetiamo didattica, in assenza degli originali (sono presenti solo «L'ultima cena» e «La resurrezione di Cristo » poiché si trovano già nella Galleria Nazionale delle Marche) offre con una documentata illustrazione fotografica, la possibilità di seguire organicamente l'opera che Tiziano ha svolto per circa un quarantennio per i duchi di Urbino.

Nella occasione di cui stiamo riferendo tale unitarietà di forze ha fatto si che notevole sia stata l'affluenza di pubblico alla mostra e a tutta l'iniziativa: ciò sta ad indicare anche che nulla è stato trascurato perché « Tiziano per i Duchi di Urbino» fosse una puntuale ricostruzione di una pagina del pas-Valido corollario alla mo-stra ed esaurienti pagine di storia dell'arte sono stati, in-

cale ».

ne sindaco Cino Girolomol'associazione culturale

dai contadini di Isola del Piano e, appunto, la mostra mercato di terre cotte, teie a mano, canestri di canne, utensili in legno, lavori in

concludere. Metauro.

ISOLA DEL PIANO, 15 Si concluderà sabato 19 settembre, dopo due settimane caratterizzate da una innumerevole presenza di visitatori, la mostra mercato delle « cose che non si trovano più » allestita nel censulla civiltà contadina.

tro agricolo di Isola del Questo piccolo comune, po-co distante da Fossombrone, sta portando avanti da alcuni anni tutta una serie di iniziative collegate alla valorizzazione dell'antica civil-Sotto la guida del giova-

«La Crina», composta da venti giovani contadini, operai, studenti, con il coinvolgimento di tanta parte della popolazione e dei contadini in particolare, ha già realizzato significativi momenti di rievocazione dell'antico e nello stesso tempo opera per riappropiare e dare conti-nuità concreta agli aspetti più genuini della vita dei campi di un tempo. In questo contesto si inquadrano le varie iniziative: l'inaugurazione nel 1973 con risonanza nazionale della mostra permanente delle attrezzature agricole tradizionali, la rappresentazione teatrale « Valà buni » (l'incita mento a camminare alle bestie d'aratro) interpretata

ferro battuto, che si sta per Ovviamente il comune di Isola, pur nelle gravissime ristrettezze economiche, contribuisce alla realizzazione delle iniziative: quest'anno inoltre la mostra mercato è posta sotto il patrocinio della Comunità montana del

«La crina» (nel dialetto è il cesto di vimini intrecciati emblema del comune) oltre alle iniziative citate promuove e valorizza alcuni aspetti del lavoro contadino: la raccolta di erbe medicinali, la fattura di tele a mano, l'indinamiche (non tossiche), ed è impegnata in un costante ed approfondito lavoro cul-« Questa esposizione

legge nel libro distribuito all'interno della mostra — non è solo il riconoscimento di una civiltà passata, ma è anche la constatazione che questi strumenti ancora oggi in parte si fanno. Infatti il molino di pietra è dell'ultimo scalpeinno che c'è rimasto a Isola, le pistole per portoni sono dell'unico fabbro, le sedie le ha fatte uno dei pochi contadini che le sanno ancora fare, le scarpe l'unico calzolaio che c'è rimasto e i cesti e i canestri di canna, passata la generazione di quelli che hanno cinquant'anni, non li saprà fare più

«Rimane — ha detto Cavatassi — il problema della ubicazione del futuro museo naturale: il vecchio pa'azzo della Provincia potrebbe essere una soluzione, ma pen so che se si riuscirà a sbloccare con il ministero delle Finanze la vertenza della Mole Vanvitelliana, questo complesso urbanistico, potrebbe rivelarsi la migliore sede per il museo scientifico,

tura delle scuole dovremo

avere un nuovo slancio e nuo-

Il vice presidente della

Provincia, compagno Cava-

sato «studio di restauro» ha

confermato l'interesse e l'im-

pegno dell'ente per favorire

in tutti i medi gli sforzi del

gruppo di giovani, impegnati

in questa originale esperien

za culturale e scientifica.

tassi, presente nell'improvvi

ve adesioni.

Dramma per gli insegnanti trasferiti in zone lontane dalla propria residenza / 2

Il sogno di una sede vicina

Il provveditorato di Perugia ha male interpretato il decreto ministeriale

Gli insegnanti che hanno beneficiato dell'art. 17 (dello stato giuridico) non conoscevano all'atto della domanda. posti disponibili e « come » sarebbe stata assegnata loro la sede, se d'ufficio, in base alle sedi di cui si richiede-va l'indicazione, o per con-vocazione del provveditorato. Si tratta di una questione importante, perché è quella che ha determinato buona parte dello scontento tra gli insegnanti. Il decreto ministeriale ha finito col lasciare ai singoli provveditorati la facoltà di convocare o me-

no gli insegnanti. Nessun dubbio che la convocazione dell'interessato è il metodo che garantisce la maggiore correttezza e il miglior soddisfacimento da i provveditorati della nostra regione. Solo che, stranamente, le modalità di assegnazione sono state interpretate in maniera diversa. Mentre il provveditorato di Terni ha fatto scegliere la sede sulla base di tutti i posti disponibili, quello di Perugia ha vincolato l'assegnazione allo ordine rigido delle preferenze indicate, vanificando sostanzialmente il vantaggio

della convocazione. Come sia stata possibile un'interpretazione così diversa dall'identica normativa, è uno dei tanti misteri e delle tante assurdità della nostra

legislazione scolastica. Né la 1 renze (fino all'assurdo di un 1961!), in particolare la leg circolare del febbraio 76, né più recente decreto ministeriale parlano di ordine vincolante delle preferenze, anzi il decreto dice senza preferenza); ombra di dubbio che la sede deve essere assegnata semplicemente sulla base delle preferenze espresse. La doda (un'insegnante che aveva manda invece che gli insegnanti hanno fatto per essere inseriti nelle graduato-

le sedi preferite « in rigoroso ordine di preferenza ». Questa espressione sottoscritta dagli interessati ha fornito evidentemente lo spunto per una interpretazione restrittiva, che ha provocato disagi e scontenti evitabili con un minimo di buon senso. Le incongruenze dei criterio seguito dal provveditorato di Perugia ci sembrano evidenti:

a) la convocazione è ser-

vita soltanto a coloro per

rie – una domanda il cui

modello non è richiamato

dalla circolare citata - im-

pegna gli stessi ad indicare

quali c'era indisponibilità di posti nelle sedi richieste: b) si è trovato avvantaggiato chi aveva indicato un minor numero di sedi (non esisteva un limite fisso); c) chi aveva maggior punteggio e quindi maggiori diritti ha avuto in qualche caso sedi peggiori, solo per il casuale scorrere delle prefe- che risale addirittura al

insegnante di Norcia costretto ad accettare come sede Perugia, che aveva casualmente indicato come seconda d) non si è potuto tener conto delle mutate esigenze intervenute dopo la doman-

indicato sedi vicino a Terni, dove presumeva di dover risiedere, rimasta a Perug:a ha dovuto accontentarsi di una sede scomoda). Si voleva forse risparmiare del tempo: ma ci risulta che con l'altro sistema al provveditorato di Terni le opemente (anche perché si sono

evitate le comprensibili rimostranze dei danneggiati, che a Perugia sono state talvolta vivaci). E non bisogna dimenticare il problema non secondario della disparità di trattamento da provincia a provincia per cittadini che usufruivano della medesima legge: una vera e propria situazione di incertezza e variabilità del diritto, che non serve certo a rafforzare il legame del cittadino con le istituzioni democratiche. C'è tra gli insegnanti un altro motivo di scontento, e

non soltanto nella nostra regione: quelli che dovevano entrare in ruolo in base a leggi precedenti (ce n'è una

to il nome di 468 — hanno visto applicare l'art. 17 pri ma che venissero esaurite le loro graduatorie. Il ministero ha trascinato per anni que ste graduatorie nonostante le pressanti richieste dei sinda cati confederali di esauririe con la necessaria speditezza Adesso molti insegnanti (ma fossero anche pochi il discorso non cambierebbe) vedono minacciati diritti acquisiti per legge da uno Stato che non è capace di mantenere la sua volontà.

Pensiamo che la questione debba essere risolta quanto prima, non ledendo gli interessi di nessuno e operando perché ci sia un clima di se renità nel personale della scuola. A qualcuno fa certamente piacere che si crei no tra gli insegnanti ulte-riori divisioni e contrapposizioni; è stato sempre il terreno fertile per il qualunquismo e le manovre reazionarie. Ai compagni e ai democratici presenti della scuola spetta il compito di una efficace iniziativa politica per ricomporre il fronte degli insegnanti sul grande obiettivo della riforma strutturale e ideale della scuola.

Stefano Miccolis